

Oltre la crisi



SODDISFAZIONE L'ad italo-iraniano Ali Reza Arabnia «Riprendiamo con questo una collaborazione storica. Il nostro impianto sarà attento all'ambiente e ai consumi»

Rosario Palazzolo
■ CINISELLO BALSAMO (Milano)

SE IL MERCATO dell'auto è la spia della crisi e dell'eventuale ripresa, allora quello che sta accadendo alla multinazionale Geico è una spia che volge al verde spinto. La società che ha sede a Cinisello Balsamo, alle porte di Milano, e che si occupa di progettare impianti di verniciatura per l'industria dell'auto, ha annunciato ieri un patto da 140 milioni di euro con il Gruppo Fiat per la costruzione in due anni di un nuovo impianto da collocare all'interno del modernissimo stabilimento che Fiat sta costruendo in Brasile a Suape, nello Stato del Pernambuco.

UN INVESTIMENTO per complessivi 1,3 miliardi di euro che dovrebbe servire all'azienda automobilistica a consolidare la sua leadership nel Paese carioca. Ci sarà anche Geico, la società cinisellese che, pur avendo conquistato la fiducia di tutti i più grandi gruppi automobilistici mondiali, nell'ultimo decennio non aveva mai più lavorato con Fiat. Come dire, nessuno è profeta in patria. «Fiat punta soprattutto su qualità, competitività tecnologica, solidità

Geico in Brasile per verniciare le auto della Fiat

Cinisello, accordo da 140 milioni

finanziaria e strutturale che oggi Geico, con la partnership con Taikisha (fatturato: 1,8 miliardi di euro), può benissimo soddisfare - dice Ali Reza Arabnia, presidente e amministratore delegato di Geico -. L'accordo raggiunto con Fiat mi riempie di soddisfazione perché segna la ripresa di una collaborazione storica rimasta per un certo tempo in stand-by».

GRAZIE a questo accordo, la società milanese può già ipotizzare un fatturato consolidato per il 2013 pari a 140 milioni di euro (+34 per cento rispetto al 2012), dei quali 70 milioni provenienti dalla prima trancia di lavoro con il Lingotto. Il consolidamento di una stagione di successi che sta rapida-

mente proiettando la piccola società ingegneristica, ai vertici del mercato mondiale degli impianti di verniciatura per auto. Nel 2012 aveva chiuso con un fatturato di 97 milioni di euro con un +54 per cento rispetto all'anno precedente. Questo si traduce anche in una crescita dell'organico che passerà in breve dalle attuali 120 unità, a circa 170, con un profilo medio alto.

UN SUCCESSO per l'imprenditore italo-iraniano, il cui segreto risiede in una saggia politica di investimento nella ricerca tecnologica che in pochi anni ha consentito a Geico di rivoluzionare le tecnologie del settore con obiettivi di miglioramento della qualità



i lavoratori che saranno assunti per realizzare le vasche del nuovo stabilimento

50



Ali Reza Arabnia

ma soprattutto di risparmio energetico. Nei prossimi mesi a Cinisello sarà inaugurato il nuovo centro ricerca e innovazione, del valore di 11 milioni di euro.

«**NEL NUOVO IMPIANTO** verranno implementate alcune soluzioni green di Geico - afferma Ali Reza Arabnia - sviluppate all'interno del nostro centro innovazione "Pardis Innovation Centre". Gli impianti di verniciatura ancora oggi restano i più grandi consumatori di energia in uno stabilimento auto, dunque poter influire con risparmi energetici ha grande importanza economica e ambientale».

rosario.palazzolo@ilgiorno.net